PARTE II

L'organizzazione dell'accoglienza: la pianificazione e il monitoraggio degli eventi, il dimensionamento dei servizi destinati a pellegrini e visitatori, l'adeguamento funzionale dei luoghi di culto e dei grandi eventi

4. La struttura operativa per la gestione degli eventi dell'anno 2000. La Sala Situazione

Federica Alatri*

L'idea di realizzare la Sala Situazione è nata dalla considerazione che il metodo della cooperazione potesse essere l'unica risposta possibile alla complessità dei problemi di gestione di un grande evento come il Giubileo in una grande città come Roma. Una consapevolezza acuita dalle particolari esigenze organizzative poste dal processo di preparazione e gestione dell'accoglienza dei milioni di visitatori attesi, che richiedeva di disporre, a livello decisionale e operativo, dell'apporto qualificato di tutti i soggetti chiamati direttamente o indirettamente a partecipare a questo processo.

Se il coordinamento dei servizi pubblici e delle attività delle pubbliche istituzioni costituiva la grande questione ordinamentale, era anche vero che senza strumenti operativi, senza adeguate specializzazioni professionali, senza strutture dedicate, nessun assetto istituzionale innovativo avrebbe potuto dare risultati concreti.

La Sala Situazione è nata, quindi, fondamentalmente, come tentativo di trasformare, in vista del Giubileo, le esigenze del coordinamento interistituzionale da concetto teorico a prassi quotidiana attraverso la creazione di uno strumento operativo di raccordo delle innumerevoli e complesse funzioni pubbliche che avrebbero avuto l'obiettivo di migliorare l'accoglienza durante l'anno 2000.

Essa ha rappresentato il luogo fisico e tecnico dove, nel corso dell'anno 2000, si sono riuniti i rappresentanti delle istituzioni così come degli enti pubblici e privati con compiti di responsabilità nel sistema accoglienza per assumere in modo unitario le decisioni sulla pianificazione e la gestione dei servizi ed effettuare un monitoraggio degli eventi, religiosi e laici, del 2000.

La Sala Situazione non è stata però un nuovo centro decisionale. Non si è sovrapposta, cioè, alle strutture già esistenti e non ha interferito nell'esercizio delle competenze dei soggetti istituzionali, i cui rappresentanti hanno agito in piena autonomia di decisione rispetto alle proprie strutture operative. La Sala Situazione ha raccolto ed elaborato i dati e le informazioni relative a tutti gli eventi dell'anno

---

* Responsabile Servizi di accoglienza

2000 per definire le esigenze legate alla loro organizzazione; ha predisposto gli scenari connessi agli avvenimenti ordinari e i piani per fronteggiare situazioni di emergenza; ha coordinato durante i grandi eventi le iniziative e le attività dei vari enti interessati, in collegamento diretto con le centrali operative esistenti.

In questo senso, è stata la prima struttura progettata con una concezione tanto ampia delle relazioni interistituzionali che sia mai stata realizzata in Italia. È stata la sede dove ogni istituzione coinvolta nel sistema accoglienza ha messo in comune operativamente il proprio patrimonio di conoscenza ed esperienza.

Realizzazione del progetto

L'assenza di esempi concreti nell'esperienza italiana ha indotto l'Agenzia ad intraprendere, dopo una prima fase di istruttoria e di progettazione, una sperimentazione per verificare le scelte organizzative e provare la strumentazione informatica e telematica che l'Agenzia stessa aveva cominciato a predisporre già alla fine del 1996.

Il dibattito interno all'Agenzia e il confronto con i rappresentanti degli enti e delle istituzioni pubbliche e private chiamate a cooperare nella fase di avvio del "piano di accoglienza", rafforzarono la necessità di disporre di un prototipo di Sala Situazione già prima dell'inizio del Giubileo.

Tale necessità venne illustrata al Segretario Generale del Comitato Centrale per il Giubileo della Santa Sede, Monsignor Crescenzio Sepe e al Sindaco di Roma, Francesco Rutelli, dal Presidente dell'Agenzia in una lettera del 16 giugno 1997. La proposta presentata individuava le funzioni strategiche e gli strumenti operativi, prevedendo l'allestimento di un primo nucleo della Sala Situazione al piano terra dell'edificio ove ha sede l'Agenzia in piazza Adriana 12. Nella sua risposta del 7 luglio 1997 il Sindaco della Capitale, concordando con il carattere prioritario dell'iniziativa e con la necessità di una pronta attuazione del progetto, richiedeva all'Agenzia un documento che ne illustrasse l'impianto, in modo da consentirne nel più breve tempo possibile l'allestimento vero e proprio.

Nel secondo semestre del 1997 veniva avviata la progettazione del modello organizzativo e funzionale della Sala Situazione e del primo nucleo della struttura. I lavori di adeguamento dei locali ubicati presso gli uffici dell'Agenzia e una prima integrazione degli strumenti operativi disponibili si conclusero nel dicembre 1997.

La struttura venne allestita ad aprile del 1998 in una configurazione ridotta composta da due moduli distinti, una Sala controllo e una Sala briefing e iniziò a funzionare in occasione della Pasqua 1998 (10-13 aprile) e dell'incontro del Papa in piazza San Pietro con i Movimenti ecclesiali e le nuove comunità il 30 maggio 1998.

Nei primi mesi del 1998 l'Agenzia decise di utilizzare gli immobili di proprietà dell'Agenzia stessa, in viale Guido Baccelli 10, come sede definitiva della Sala Situazione, in modo da capitalizzare i costi per la ristrutturazione e gli allestimenti tecnologici, facilitando così il trasferimento della struttura una volta liquidata la società.

La struttura

Il villino, che confina per tre lati con le mura perimetrali della Fao, è stato (dal 1917) di proprietà del Comune di Roma che lo ha conferito nel 1995 all'Agenzia quale quota del capitale sociale (4,9 miliardi di lire).

La costruzione, che viene fatta risalire ai primi anni del secolo fino agli anni settanta, era stata l'alloggio del Segretario Generale del Comune di Roma per essere adibita poi a sede del Movimento europeo e ospitare successivamente i supporti logistici di alcune iniziative internazionali svoltesi alla Fao. Negli anni aveva subito un lento ma progressivo degrado, che ha comportato una completa ristrutturazione dell'immobile a cura dell'Agenzia. Dal primo sopralluogo effettuato nel mese di giugno 1998 il villino di viale Baccelli si presentava completamente fatiscente in tutte le sue componenti, sia architettoniche che strutturali. Risultò subito evidente che bisognava prevedere degli importanti interventi di ristrutturazione che fossero però rispettosi dei vincoli fissati dai Beni ambientali e del valore storico dell'edificio. Contemporaneamente era necessario rimanere nei tempi utili per l'entrata in funzione della Sala Situazione.

I lavori sono iniziati nel mese di giugno 1998 e si sono protratti fino a giugno del 1999. Il 18 giugno 1998 veniva affidato allo Studio Transit Designer S.r.l. di Roma l'incarico di effettuare sopralluoghi e sondaggi e di elaborare il progetto architettonico di massima e il 24 luglio l'incarico di direzione lavori, progettazione esecutiva e predisposizione degli elaborati di gara per la realizzazione delle opere di ripristino delle coperture e di alcune opere esterne, delle opere impiantistiche, delle restanti opere civili e della realizzazione degli allestimenti fissi interni.

L'11 agosto 1998 veniva pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Roma il bando di gara per l'affidamento dei lavori per il risanamento conservativo dell'immobile. A seguito della procedura ad evidenza pubblica risultava aggiudicataria della gara (14 settembre) l'impresa Edil.Cor S.r.l. con cui venne stipulato il contratto il 18 ottobre 1998. I lavori vennero completati a gennaio 1999.

Il 20 novembre 1998 veniva pubblicata sulla GURI n. 272 la gara per la realizzazione degli impianti elettrico, telefonico e termico e degli allestimenti. A esito della procedura di gara (21 dicembre) risultava aggiudicataria l'Impresa Sipe S.r.l. con cui veniva stipulato il contratto il 20 gennaio 1999. I lavori venivano completati il 15 maggio 1999.

Il 27 aprile 1999 veniva pubblicato sulla G.U. n. 97 il bando per la realizzazione dei sistemi audio-video per i quali risultava aggiudicataria (2 giugno) la ditta EL.CA. S.n.c. (il contratto veniva stipulato il 7 giugno).

L'attività di coordinatore per la sicurezza per il progetto e della sicurezza per il cantiere veniva affidato all'ingegner Carmelo Urzì (31 luglio), la progettazione esecutiva della rete telefonica e della trasmissione dati all'ingegner Silvio Pascalino (28 settembre), l'assistenza tecnica alla direzione lavori per la parte impiantistica all'ingegner Giorgio Assenza (12 aprile 1999), la realizzazione dell'impianto di controllo degli accessi ai locali tecnici (lettore impronte digitali) alla Società Verticchio S.n.c. (31 maggio), la realizzazione di interventi migliorativi sugli impianti alla Società Sipe S.r.l. (17 gennaio 2000).

Per non danneggiare la struttura, gli impianti elettrici, di termocondizionamento, di trasmissione dati e della rete telefonica, vennero collocati sotto un pavimento flottante.

La Sala Situazione, nella configurazione attuale, dopo il restauro del villino, ha una superficie coperta di 490 m^2 (comprensiva dei corpi minori), una superficie scoperta di 21 m^2 e un giardino di 2.270 m^2.

Il complesso ha due ingressi entrambi su viale Baccelli di cui uno (al n. 10) nei pressi del fabbricato principale, utilizzato per l'ingresso pedonale e l'altro (al n. 14)

dotato di passo carraio per l'ingresso degli automezzi. L'edificio principale è su tre livelli. Al piano terra hanno trovato ubicazione il centralino telefonico (dimensionato per smistare venti linee telefoniche su cinquanta apparecchi), gli uffici di Direzione, una sala riunioni dotata di personal computer, monitor e telecamere e una zona con nove postazioni di lavoro dotate di personal computer e utenza telefonica assegnate ai vari enti. Al primo piano trovano ubicazione due open space per un totale di 17 postazioni di lavoro.

La costruzione è completata da un piccolo torrino accessibile mediante una scala esterna. I locali tecnici posti all'esterno dell'edificio principale ospitano i server, il quadro elettrico generale e il gruppo di continuità. Nel giardino sono ubicati la cabina elettrica dell'Acea, il gruppo di termocondizionamento e il complesso motore del gruppo elettrogeno di emergenza.

Nella sala controllo, situata al piano terra dell'edificio principale, i rappresentanti dei soggetti istituzionali hanno seguito lo svilupparsi degli eventi giubilari, anche attraverso le immagini riprese dalla rete della Società Sta composta da 45 videocamere (e 5 canali di collegamento) collocate sul territorio metropolitano della Capitale e nei luoghi direttamente interessati dalle celebrazioni del Giubileo.

Nel bancone di lavoro i computer (tutti dell'ultima generazione Pentium 3 a schermo piatto) sono collegati con i sistemi informativi e hanno a disposizione quattro monitor al plasma con schermo piatto per riproduzione video a colori (dimensione 105x65cm), cinque proiettori per la riproduzione di immagini a tecnologia a cristalli liquidi e uno schermo di proiezione fisso.

Per l'infrastruttura informatica che supporta il sistema informativo è stata predisposta una rete Vglan presso gli uffici dell'Agenzia e una rete Ethernet 10/100 per la Sala Situazione. I due sistemi hanno utilizzato per il collegamento i computer presenti nei rispettivi siti. Le due reti risultavano collegate tramite una connessione dedicata ad alta velocità in fibra ottica, che ha garantito una elevata affidabilità e una modulare crescita della banda disponibile, atta a far fronte ad eventuali crescite del fabbisogno di connettività.

Per garantire elevati livelli di affidabilità dal punto di vista dell'erogazione del servizio sono state adottate, per le piattaforme hardware, configurazioni clustered sia in modalità "two way server mirroring" sia "application failover" in modo da assicurarsi una costante duplicazione dei programmi e dei dati e far fronte tempestivamente a eventuali malfunzionamenti delle attrezzature informatiche. Per quanto riguarda la tecnologia, è stato adottato il sistema Ms Windows Nt Server 4.0 Enterprise Edition nell'ultima versione disponibile, alla data, sul mercato.

L'impianto elettrico ha potuto contare su un sistema statico di continuità assoluta in grado di garantire in ogni condizione il continuo e corretto funzionamento delle apparecchiature del sistema informatico, del sistema di sicurezza e della centrale telefonica. Il sistema risulta costituito da due gruppi statici e relative batterie di accumulatori al piombo ermetici senza manutenzione che garantiscono il funzionamento delle utenze a tensione trifase 380 V per almeno 20 minuti con un assorbimento fino a 40 Kwa. L'Acea ha installato una cabina elettrica di trasformazione che garantisce l'entrata in centrale della corrente a 15.000 V che viene trasformata e portata ai 380 V dei contatori.

Un gruppo elettrogeno da 250 Kwa, 50 Hertz ha coperto tutte le esigenze dell'edificio in caso di mancanza di corrente. Il sistema poteva entrare in funzione automaticamente effettuando fino a tre tentativi di partenza di 10 secondi con intervallo di un minuto.

Per quanto riguarda la sicurezza, è stato allestito un sistema integrato di antifurto e una televisione a circuito chiuso, che ha garantito il monitoraggio dell'intero edificio 24 ore su 24 e la protezione di tutti gli ambienti interni dell'edificio. La struttura è stata dotata di un impianto antincendio e di un impianto antifulmine.

L'organizzazione

Il coordinamento della Sala Situazione è stato affidato con la direttiva n. 3 del 29 dicembre 1998 del Commissario Straordinario del Governo per il Giubileo al Prefetto di Roma Enzo Mosino.

L'istituzione formale della Sala Situazione è avvenuta il 16 febbraio 1999 con un decreto prefettizio in cui venivano definite le funzioni della Sala e indicate le istituzioni chiamate a partecipare: Ministero della Difesa, Dipartimento della Protezione Civile, Questura, Comando provinciale dei Carabinieri, IX Legione Guardia di Finanza, Regione Lazio, Provincia di Roma, Comune di Roma (Gabinetto del Sindaco, Comando Corpo Polizia Municipale), Sistema di Emergenza Regionale 118, Agenzia per il Giubileo, Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, Ferrovie dello Stato, Croce Rossa Italiana, Anas, Società Autostrade, Società Aeroporti di Roma, Telecom, Enel, Italgas, Acea, Ama, Atac-Cotral, Centro del volontariato per l'accoglienza giubilare, Società Sta.

Ognuna di queste Istituzioni ha designato un proprio rappresentante dotato di delega operativa.

Il decreto precisava che la partecipazione alla Sala Situazione poteva essere integrata dai rappresentanti di altre amministrazioni il cui intervento si sarebbe ritenuto necessario.

L'insediamento ufficiale della Sala è avvenuto il 16 settembre 1999 alla presenza del Prefetto stesso, del Questore di Roma, del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo, del rappresentante del Comitato Centrale del Grande Giubileo della Santa Sede e dei rappresentanti delle istituzioni accreditate secondo il decreto prefettizio del 16 febbraio 1999.

Il 22 dicembre 1999 il Prefetto ha affidato a Marcello Fiori, Vice Capo di Gabinetto del Sindaco di Roma, la direzione operativa della Sala e con decreto del 25 febbraio 2000 ha adottato un regolamento che specificava funzioni e modalità di funzionamento della Sala.

Successivamente, con nota di servizio del 5 aprile 2000, il Direttore ha definito gli assetti organizzativi della Sala, le procedure di convocazione, le funzioni e le responsabilità del personale, le assegnazioni delle postazioni di lavoro, il sistema dei collegamenti telematici.

La preparazione e la gestione degli eventi

Dopo una ulteriore sperimentazione in occasione della cerimonia di canonizzazione del 21 novembre 1999 in piazza San Pietro, la Sala Situazione è diventata pienamente operativa con l'apertura ufficiale del Grande Giubileo.

In accordo con le istituzioni e gli enti rappresentati, la Sala ha pianificato e predisposto i servizi di accoglienza per pellegrini e visitatori (sanità, igiene urbana, sicurezza pubblica, vigilanza urbana e stradale, misure di protezione civile e servizi antincendio, approvvigionamento di acqua potabile), le misure di circolazione del traffico, gli interventi relativi alla segnaletica provvisoria di orientamento e di indirizzamento dei flussi veicolari e pedonali, gli interventi straordinari di manutenzione urbana nelle aree interessate dalle celebrazioni, ivi comprese quelle a verde maggiormente interessate dalla concentrazione dei flussi di pellegrini.

Le azioni pianificate sono state formalizzate attraverso le determinazioni assunte nelle conferenze di servizi che si sono svolte sia presso l'Ufficio di Gabinetto del Comune di Roma sia presso l'Ufficio del Commissario Straordinario di Governo e alle quali hanno partecipato gli organizzatori degli eventi oltre che i rappresentanti delle amministrazioni e delle aziende con competenza nella gestione dei servizi attinenti.

Per la preparazione e la gestione degli eventi la Sala Situazione ha utilizzato gli strumenti informatici e telematici realizzati dall'Agenzia: il sistema di previsione dei flussi, la Banca Dati, l'Agenda 2000, il Sistema Informativo Territoriale, la rete telematica dedicata "Giubinet".

Avvalendosi dei modelli di simulazione ha predisposto l'organizzazione dei sistemi di mobilità in occasione di importanti e impegnativi eventi religiosi e laici: Giubileo dei bambini (2 gennaio 2000), Giubileo dei malati (10-13 febbraio 2000), Giubileo degli artigiani (18-19 marzo 2000), Giubileo dei lavoratori a Tor Vergata (1 maggio 2000), XV Giornata Mondiale della Gioventù (14-20 agosto 2000), Giubileo delle famiglie (14-15 ottobre 2000).

Nel periodo dal 31 dicembre 1999 al 3 gennaio del 2000 nella Sala è stata allestita l'unità di crisi coordinata dalla Prefettura per far fronte agli eventuali disagi derivanti dal "Millennium Bug".

Nel corso del 2000 la Sala Situazione si è attivata per la gestione di numerosissimi eventi previsti dal calendario ufficiale dell'Anno Santo e di altre manifestazioni civili (vedi elenco dettagliato degli eventi).

- 24 dicembre 1999: Apertura della Porta Santa e Santa Messa della notte in San Pietro in Vaticano;
- 25 dicembre 1999: Apertura della Porta Santa a San Giovanni in Laterano e celebrazione dei Vespri;
- 31 dicembre 1999: Manifestazioni civili di Capodanno in vari luoghi della città;
- 1 gennaio 2000: Maratona della città di Roma al Colosseo e lungo i Fori imperiali.
- 2 gennaio 2000: Giubileo dei bambini e dei ragazzi a piazza San Pietro;
- 18 gennaio: Apertura della Porta Santa a San Paolo fuori le Mura;
- 10-13 febbraio: Giornata mondiale del malato a San Paolo fuori le Mura e a San Pietro in Vaticano;
- 17-18 febbraio: Giubileo degli artisti a San Paolo fuori le Mura e San Pietro in Vaticano;
- 29 febbraio: Pellegrinaggio dell'Aias di Pistoia a San Pietro in Vaticano e a San Paolo fuori le Mura;
- 1 marzo: Pellegrinaggio della Diocesi di Palermo a San Pietro in Vaticano;
- 1-4 marzo: Pellegrinaggio Nazionale della Lituania a San Giovanni in Laterano, San Paolo fuori le Mura, piazza San Pietro, Santa Croce in Gerusalemme, Santa Sabina all'Aventino, Santa Maria Maggiore;
- 2-4 marzo: Giubileo dei Cavalieri del Santo Sepolcro a Santa Maria Maggiore, San Giovanni in Laterano, San Paolo fuori le Mura e a San Pietro nell'Aula Paolo VI;
- 5 marzo: Santa Messa e rito di Beatificazione dei Martiri a San Pietro in Vaticano;
- 10-11 marzo: Giubileo del Rotary International a San Giovanni in Laterano e piazza San Pietro;
- 11 marzo: Pellegrinaggio delle Diocesi di Pistoia a San Pietro in Vaticano;
- 18-19 marzo: Giubileo degli artigiani a San Giovanni in Laterano e San Pietro in Vaticano;
- 28 marzo-1 aprile: Pellegrinaggio Arcidiocesi di Sassari / Pellegrinaggio Arcidiocesi di Capua / Pellegrinaggio Ariano Irpino / Pellegrinaggio Diocesi di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia / Pellegrinaggio Regioni Ecclesiastiche di Abruzzo, Molise e Calabria / Pellegrinaggio Diocesi di Biella / Pellegrinaggio Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino / Pellegrinaggio Nazionale della Repubblica Ceca a San Pietro in Vaticano;
- 8-9 aprile: Pellegrinaggio della Diocesi di Genova / Pellegrinaggio della Diocesi di Ischia / Pellegrinaggio della Diocesi di Aversa / Santa Messa e rito di Beatificazione / Giubileo dei Francescani;
- 16 aprile: Commemorazione dell'Ingresso del Signore in Gerusalemme e Santa Messa / Processione delle Palme, Messa e Benedizione Urbi et Orbi;
- 17 aprile: Inizio celebrazioni settimana di Pasqua;
- 18 aprile: Celebrazione comunitaria del Sacramento della Penitenza con assoluzione individuale;
- 19 aprile: Udienza del Santo Padre a San Pietro in Vaticano;
- 20 aprile: Messa in Cena Domini;
- 21 aprile: Solenne Via Crucis;
- 22-28 aprile: Settimana di Pasqua in vari luoghi di Roma;
- 30 aprile: Cerimonia di Canonizzazione della Beata Faustina Kowalska;
- 1 maggio: Giubileo dei lavoratori a San Pietro in Vaticano e a Tor Vergata;
- 7 maggio: Commemorazione dei testimoni della fede del Secolo XX al Colosseo;

- 10 maggio: Udienza del Santo Padre a San Pietro in Vaticano;
- 13-14 maggio: 83° Giro d'Italia in vari luoghi di Roma;
- 14 maggio: la Via Francigena dei Cavalieri senesi da Tor di Quinto a piazza San Pietro in Vaticano;
- 14-18 maggio: Giubileo dei Sacerdoti a Santa Maria Maggiore, San Giovanni, al Circo Massimo, a San Paolo fuori le Mura e a San Pietro in Vaticano;
- 19-20 maggio: Pellegrinaggio dei devoti di Santa Rita da Cascia a Sant'Agostino e a San Pietro in Vaticano;
- 24 maggio: Udienza del Santo Padre a San Pietro in Vaticano;
- 27 maggio: Pellegrinaggio di diocesi varie a San Pietro in Vaticano;
- 28 maggio: Giubileo della Diocesi di Roma a San Pietro in Vaticano;
- 31 maggio: Udienza del Santo Padre a San Pietro in Vaticano;
- 2 giugno: Pellegrinaggio Diocesi di Lyon, Missioni di Annecy e Chambery/ Giubileo dei Migranti e degli Itineranti a San Pietro in Vaticano;
- 4 giugno: Giubileo dei giornalisti/Pellegrinaggio a cavallo del Comune di Valentano e dell'Associazione Equestre dell'alto Tevere Umbro in vari luoghi di Roma;
- 7 giugno: Udienza del Santo Padre a San Pietro in Vaticano;
- 14 giugno: Udienza del Santo Padre a San Pietro in Vaticano;
- 16-18 giugno: Giubileo delle Confraternite in vari luoghi di Roma;
- 21 giugno: Udienza del Santo Padre a San Pietro in Vaticano;
- 18-25 giugno: XLVII Congresso Eucaristico Internazionale in vari luoghi di Roma;
- 6-7 luglio: Pellegrinaggio della Polonia a San Pietro in Vaticano e in vari luoghi di Roma;
- 26 luglio: Pellegrinaggio giubilare a cavallo da Canterbury a Roma in vari luoghi della città;
- 13-21 agosto: Giornata Mondiale della Gioventù in vari luoghi di Roma e celebrazioni finali a Tor Vergata
- 3 settembre: Rito di Beatificazione di Giovanni XXIII e Pio IX a San Pietro in Vaticano;
- 17 settembre: Giubileo della terza età a San Pietro in Vaticano;
- 24 settembre: Eventi in vari luoghi di Roma;
- 1 ottobre: Cerimonie di canonizzazione dei martiri della Cina a San Pietro in Vaticano;
- 7-8 ottobre: Giubileo dei Vescovi a San Pietro in Vaticano;
- 14-15 ottobre: Giubileo delle famiglie a San Pietro in Vaticano e in varie chiese di Roma;
- 4-5 novembre: Giubileo dei Parlamentari e dei Governanti a San Pietro in Vaticano
- 11-12 novembre: Giubileo del Mondo agricolo a San Pietro in Vaticano;
- 18-19 novembre: Giubileo dei Militari e della Polizia a San Pietro in Vaticano e in altri luoghi di Roma;
- 24 dicembre: Messa di Natale;
- 25 dicembre: Messa e Messaggio Urbi et Orbi;
- 31 dicembre 2000-1 gennaio 2001: Eventi di Capodanno;
- 1 gennaio 2001: Festa della Pace;
- 5 gennaio 2001: Chiusura delle Porte Sante a San Giovanni in Laterano, a Santa Maria Maggiore, a San Paolo fuori le Mura;
- 6 gennaio 2001: Chiusura della Porta Santa in San Pietro in Vaticano.

Con la supervisione del Prefetto e attraverso il Centro Stampa per il Giubileo la Sala ha provveduto a fornire la comunicazione ufficiale all'opinione pubblica circa le misure adottate e l'andamento degli eventi.

Avvalendosi dell'Unità di monitoraggio costituita dall'Agenzia nel dicembre 1999 la Sala ha svolto infine un'attività di osservazione e di conseguente segnalazione ai soggetti competenti, del funzionamento o delle carenze di alcuni servizi di accoglienza nelle aree delle basiliche, nei luoghi di arrivo dei visitatori, nei luoghi interessati dallo svolgimento delle cerimonie religiose.

Il lavoro si è svolto in due fasi:

- la prima ha riguardato il monitoraggio preventivo nelle aree interessate dal programma degli eventi;
- la seconda sui luoghi interessati, durante le celebrazioni, per verificare la funzionalità delle strutture e dei servizi di accoglienza ai pellegrini.

Il monitoraggio ha riguardato:

- le modalità di arrivo dei pellegrini presso stazioni ferroviarie, aeroporto di Fiumicino, parcheggi di scambio, ecc.;
- la rete di trasporti verso le aree basilicali e le mete turistiche: si è rilevato il volume di traffico sulle reti, la quantità la sufficienza o insufficienza dei servizi di trasporto dai luoghi di arrivo al trasbordo sulle navette, alla discesa dei pellegrini nelle apposite aree di avvio pedonale presso i luoghi di culto e di visita;
- lo stato della segnaletica orizzontale, verticale e speciale verso i luoghi deputati alla visita, i parcheggi e i percorsi pedonali;
- l'efficienza e la quantità dei servizi igienici;
- l'accessibilità dei servizi sanitari;
- i servizi informativi delle strutture adibite a tale scopo;
- i servizi di assistenza e di trasporto (se adeguati e utili) a sostegno dei portatori di handicap;
- la presenza di rifiuti o di situazioni di degrado.

L'attività di monitoraggio è stata realizzata attraverso schede di rilevamento distinte per temi e per luoghi.

Le segnalazioni sono state effettuate attraverso telefono cellulare o a scheda utilizzando anche i Punti informativi dell'Agenzia collocati nelle varie aree basilicali o attraverso il servizio radiotrasmittenti a disposizione del volontariato.

Il monitoraggio si è esteso anche al comprensorio di Tor Vergata in occasione del Giubileo dei lavoratori e del Concerto dei Sindacati (1 maggio) e della conclusione della Giornata Mondiale della Gioventù (19-20 agosto) e allo Stadio Olimpico per il Giubileo degli sportivi (29 ottobre).

Il lavoro è stato evidenziato nei rapporti tecnici (n. 69) trasmessi all'Ufficio di Gabinetto del Sindaco e alla Direzione della Sala Situazione.

L'organizzazione del lavoro

Federica Alatri, Michele Ferrara e Alfredo Raffaeli dell'Agenzia, il Generale Erasmo Lorenzetti dell'Ufficio del Commissario Straordinario di Governo, Raffaele Bonanno della Prefettura di Roma, Mario Nardi dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco di Roma

hanno svolto la funzione di "responsabili di giornata", affiancando la Direzione nelle attività di preparazione e gestione degli eventi.

Il funzionamento è stato garantito da un Segretario Generale (Daniela Betti dell'Agenzia) e dallo staff del personale tecnico dell'Agenzia costituito da Annalaura Spalla, Fabrizio Guerrieri, Monica Gentili, Massimo Balmas, Manuel Reimann, Michelangelo Greco, Massimiliano Maffi, Felice Costagliola, Nicola Del Vecchio, Maurizio Annunziata, Sandra Vignoli (addetti ai sistemi informativi e informatici) e da Cristiano Savatoni (addetto alle manutenzioni).

L'Ammiraglio Franco De Girolamo ha coordinato i lavori di ristrutturazione e di allestimento della Sala.

La Sala disponeva inoltre di un servizio di segreteria (Laura Imperatori, Daria Cenci, Susanna Grande, Fiorella Guerci), di personale addetto al centralino telefonico (Davide Borri, Daniele Noto, Alessandra Taccola) e ai servizi generali (Marco Clementini, Arturo De Feo, Stefano Massidda), di un servizio di assistenza tecnica alle attrezzature e alla strumentazione informatica, di un servizio di manutenzione della struttura e degli impianti affidato a terzi.

L'Unità di monitoraggio, diretta da Mario Schina, era composta da Fabio Gasparri, Fabrizio Porcaroli, Ludovico Gay, Marco Cagli e Alessia Rocci, quest'ultima con funzioni di segretaria.

Le risorse finanziarie

La Sala Situazione è stata finanziata con quota parte delle risorse assegnate all'Agenzia a titolo di "contributo" (voce F04.01 *ex lege* 651/96).

5. Le attività di progettazione e il dimensionamento dei servizi di accoglienza

5.1 I piani di coordinamento e gestione per i principali luoghi di pellegrinaggio a Roma

Francesca Ercole*

5.1.1 Le aree delle basiliche maggiori

La redazione di piani per le aree circostanti le basiliche di San Pietro in Vaticano, San Paolo fuori le Mura, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e Santa Croce in Gerusalemme ha risposto alla necessità di organizzare e attrezzare le principali aree meta di pellegrinaggio e di visita in occasione della pressione eccezionale prevista per il 2000, con riferimento a tutti gli aspetti dell'organizzazione urbana, dalla mobilità alla ricettività, dai servizi sanitari al sociale, dalla manutenzione all'ambiente, dall'energia all'igiene urbana, all'informazione, per adeguare l'offerta di servizi e strutture di accoglienza.

I piani predisposti dall'Agenzia sono fondati sul principio che il pellegrinaggio e le celebrazioni giubilari, per il loro carattere religioso e per la extraterritorialità dei luoghi che le ospitano, sono di responsabilità esclusiva della Santa Sede e della Diocesi di Roma. Per questo motivo essi riguardano esclusivamente la definizione degli interventi che le autorità civili responsabili della preparazione della città di Roma all'evento del 2000 avrebbero dovuto avviare al fine di facilitare lo svolgimento delle celebrazioni del Grande Giubileo dal punto di vista del miglioramento di strutture e di servizi di accoglienza sul territorio italiano. I piani individuano pertanto le tipologie, le dimensioni e la localizzazione dei servizi, le misure per garantire l'accessibilità e la mobilità veicolare e pedonale in relazione ai differenti scenari di utilizzazione delle aree previsti per l'anno 2000 e definiscono contemporaneamente gli interventi di gestione necessari.

I piani hanno anticipato il Piano generale degli interventi *ex lege* n. 651 del 1996, e sono stati finanziati dal Comune di Roma utilizzando i fondi della legge per Roma Capitale (n. 396/90). Hanno costituito il quadro di riferimento delle successive attività di pianificazione, progettazione, realizzazione e gestione degli interventi di varie amministrazioni e aziende poi compresi nel Piano *ex lege* 651/96 riguardanti le aree

---

* Coordinatrice istruttoria tecnica

delle basiliche. Dal punto di vista della metodologia e delle finalità generali, i piani hanno trovato un preciso riferimento nel primo "piano di accoglienza", affidato all'Agenzia dalla Regione Lazio, dal Comune e dalla Provincia di Roma nel 1997.

I piani delle basiliche sono stati affidati all'Agenzia il 19 gennaio 1996 a seguito della deliberazione n. 198 del Comune di Roma e sono stati completati e trasmessi al Comune il 23 maggio 1997 dopo la consegna di 3 rapporti intermedi, anch'essi trasmessi dall'Agenzia nelle seguenti date all'amministrazione comunale:

- 23 settembre 1996: I rapporto di avanzamento;
- 23 novembre 1996: II rapporto di avanzamento;
- 23 marzo 1997: III rapporto di avanzamento.

Successivamente sono stati integrati con il "Piano di coordinamento e gestione dei principali itinerari giubilari nella città di Roma", realizzato su incarico affidato all'Agenzia sempre del Comune di Roma nel gennaio 1997, relativo all'organizzazione di altre importanti mete giubilari, quali le aree delle catacombe cristiane, le altre basiliche, le chiese nazionali e altri luoghi di culto.

Natura e finalità del progetto

Nell'affidare all'Agenzia l'incarico di redazione dei piani per le aree basilicali il Comune di Roma ne indicava così le principali finalità:

- "garantire la funzionalità delle aree circostanti le basiliche, contribuendo al regolare svolgimento delle celebrazioni";
- "aiutare i cittadini romani a convivere, per un così esteso arco di tempo, con tutte le piccole e grandi difficoltà che inevitabilmente le celebrazioni dell'anno 2000 introdurranno nella loro vita quotidiana";
- "consentire la salvaguardia, la riqualificazione e la modernizzazione dello straordinario patrimonio urbano, culturale e ambientale esistente".

I piani hanno riguardato essenzialmente la definizione di interventi di natura speciale finalizzati a facilitare lo svolgimento delle celebrazioni del Giubileo e a migliorare la dotazione di strutture e di servizi di accoglienza dei pellegrini e dei visitatori, in coerenza con le politiche dell'amministrazione comunale di Roma nei settori della mobilità, dei servizi, della sicurezza e della riqualificazione urbana. I piani propongono un complesso di soluzioni permanenti e temporanee, in grado di rendere ordinato il flusso dei pellegrini e dei turisti nelle aree di visita e che riguardano: i servizi alla persona (informazione, ristoro, igiene, commercio, comunicazione), la sicurezza delle persone e dei luoghi monumentali, la mobilità pedonale e veicolare, la riqualificazione urbana (arredo, verde pubblico, pavimentazione, illuminazione e segnaletica) e la gestione delle aree.

Le caratteristiche eccezionali del Giubileo, infatti, soprattutto per quanto riguarda la dimensione dell'afflusso di pellegrini, sommato a quello ordinario di turisti e visitatori e la durata nel tempo, hanno richiesto la definizione di strumenti di intervento che, per contenuto, obiettivi e modalità attuative, si differenziassero dagli strumenti ordinari di pianificazione urbanistica o economico-finanziaria e si configurassero come programmi organizzativi che comprendessero sia l'individuazione degli interventi e delle misure da adottare, sia le modalità di gestione

straordinarie dell'insieme delle aree delle basiliche durante il 2000.
In sintesi, i piani sono stati indirizzati al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- il potenziamento delle attrezzature di servizio per i pellegrini e i visitatori;
- l'integrazione delle misure straordinarie di prevenzione e di emergenza;
- la razionalizzazione dell'accessibilità alle aree delle basiliche;
- la ridefinizione del sistema delle aree di sosta e di fermata, in particolare dei mezzi privati;
- la riorganizzazione della mobilità veicolare interna alle aree con particolare attenzione ai trasporti pubblici;
- l'individuazione e l'attrezzatura di aree e percorsi pedonali, anche in vista dello svolgimento di manifestazioni religiose di grandi dimensioni;
- il miglioramento dell'accessibilità per le persone con ridotte o nulle capacità motorie;
- il miglioramento dell'arredo urbano (segnaletica, illuminazione pubblica, fermate mezzi pubblici);
- la pianificazione di modalità di gestione straordinarie.

La realizzazione del progetto

La maggiore difficoltà riscontrata nella redazione dei piani è stata costituita dalla indeterminatezza, al 1996, di molte variabili nell'organizzazione del Giubileo: la dimensione dei flussi di pellegrini, la loro distribuzione temporale, la possibilità di realizzare alcune importanti opere pubbliche, la preparazione di un buon sistema di accoglienza e di sicurezza. Il Piano generale degli interventi *ex lege* 651/96, praticamente entrato in vigore nel marzo 1997, prevedeva infatti la realizzazione di molte opere di carattere infrastrutturale e di interventi in materia di servizi indispensabili per l'adeguata preparazione di Roma al 2000. Molti di tali interventi avevano forti interconnessioni e stretti collegamenti con l'organizzazione e le discipline delle aree delle basiliche. Tuttavia la realizzazione di alcuni interventi, soprattutto di carattere infrastrutturale, è stata a lungo incerta a causa dello scarso tempo a disposizione, della complessità delle progettazioni e delle procedure attuative. Questa situazione esterna di incertezza ha condizionato fortemente la stesura dei piani: l'andamento di alcuni importanti progetti, già programmati e finanziati nel campo della mobilità (viabilità, parcheggi, infrastrutture ferroviarie e tranviarie), avrebbe modificato in modo consistente i presupposti di molte delle previsioni e delle proposte contenute nei piani. Per questo motivo, le indicazioni dei piani hanno avuto un carattere di forte flessibilità e, nei casi di maggiore rilevanza, sono state studiate anche modalità alternative di gestione da applicarsi in caso di mancato o parziale completamento di opere.

La redazione dei piani ha richiesto una grande attività di istruttoria e di ricerca, di pianificazione e di coordinamento, che trova riscontro negli elaborati progettuali prodotti (44 volumi e 15 elaborati grafici) che costituiscono i piani stessi.

Le attività svolte a supporto della redazione dei piani

Tali attività sono state:

- analisi dei progetti ordinari in corso nelle aree delle basiliche e di quelli previsti nel Piano degli interventi *ex lege* 651/96: tutti gli interventi che ricadevano

all'interno dei perimetri delle aree delle basiliche sono stati inseriti nei piani di coordinamento e gestione ed è stata contestualmente effettuata un'analisi sistematica dei progetti e delle relative realizzazioni in corso nelle aree delle basiliche, al fine di rendere coerenti i piani con le altre iniziative già avviate dalle amministrazioni pubbliche;

- indagini approfondite sulla situazione all'epoca esistente del traffico veicolare e pedonale nelle aree interessate, al fine di poter simulare, con l'uso di un modello matematico, gli effetti degli interventi proposti sull'organizzazione della mobilità nelle aree;
- censimento e schedatura dei servizi esistenti, esteso all'arredo urbano, alla segnaletica e all'illuminazione e costituzione di una banca dati informatizzata: tutti i servizi esistenti sono stati rilevati e analizzati nelle loro caratteristiche quantitative e qualitative (orari di apertura, periodi e turni di ferie, grado di accessibilità, ecc.), al fine di poter determinare i fabbisogni aggiuntivi per i pellegrini. Oggetto dell'indagine sono stati i servizi di ospitalità, per la preparazione alla visita, di sicurezza e soccorso, i servizi generali e di ristoro, i servizi commerciali, le aree verdi, gli edifici dismessi, le strutture per la mobilità e i trasporti, l'illuminazione, l'arredo urbano, la segnaletica e l'impiantistica sportiva. La rilevazione ha evidenziato con chiarezza i punti critici nella dotazione di servizi e quindi quali fossero da potenziare per le esigenze aggiuntive previste per il 2000: i punti di informazione, i punti operativi delle Forze dell'Ordine e dei Vigili urbani, i punti di pronto soccorso, i centri di assistenza per gli anziani e i disabili, i servizi igienici, i servizi di comunicazione e alcuni servizi generali come gli uffici postali. Altri servizi, quali per esempio i punti di ristoro o gli uffici bancari e di cambio, risultavano invece presenti in misura adeguata. Le informazioni sono state raccolte in una banca dati che ha costituito la base per il sistema informativo dell'accoglienza e che rappresenta un patrimonio che può essere utilizzato dalla città di Roma anche dopo il 2000. Una specifica indagine ha riguardato l'analisi delle barriere architettoniche presenti in tutti i principali percorsi pedonali e nelle strutture di servizio pubbliche e private nelle aree delle basiliche, finalizzata alla redazione di un apposito manuale di intervento;
- rilievo fotografico delle aree circostanti le basiliche: nell'ambito dei piani è stata effettuata una campagna fotografica di documentazione il cui principio ispiratore è stata l'evidenziazione di categorie di problemi, usi delle aree, tipi di comportamenti, modelli di gestione della città. Il materiale raccolto è stato in parte utilizzato per accompagnare molti dei volumi dei piani, come un commento illustrato ai contenuti tecnici;
- indagine cartografica e fotografica storica: raccolta di documentazione iconografica e storica relativa alle aree delle basiliche, al fine di non perdere di vista, all'interno di una riflessione tecnica quale quella sviluppata nei piani, la continuità storica e simbolica che ha contrassegnato le scadenze giubilari e di verificare e supportare le proposte avanzate. La ricerca condotta ha costituito inoltre un indispensabile strumento di riferimento in fase di approfondimento progettuale delle proposte avanzate dai piani;
- indagini a campione sui flussi dei pellegrini: durante la Pasqua del 1996 è stata condotta un'indagine nelle aree delle basiliche al fine di determinare il profilo